



Bozen, 25.1.2017

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 734/17

Wasser aus dem Hahn und nicht nur aus der Plastikflasche

Unser Leitungswasser ist von hoher Qualität. Trotzdem sprießen letzthin überall, in den Schulen, in den öffentlichen Gebäuden, in den Krankenhäusern, in den Bibliotheken, in den Bahnhöfen und auch entlang der Straßen Automaten aus dem Boden, die nicht nur Snacks und Getränke sondern auch Wasser in Plastikflaschen, mit und ohne Kohlensäure, anbieten.

Wasser in Plastikflaschen produziert Unmengen Abfall, der dann entsorgt werden muss. Die größten Gemeinden Südtirols haben 2016 an der Europäischen Woche der Abfallvermeidung teilgenommen, deren Themenschwerpunkt die Plastikverpackungen war. In Europa werden 50 % aller Waren in Plastik verpackt. Allein in Bozen werden jährlich 2.000 Tonnen Plastik- und Nylonverpackungen gesammelt, sprich 18 kg pro Einwohner.

Es ist wichtig, auf Plastikverpackungen zu verzichten, und ein erster Schritt in diese Richtung ist es, Leitungswasser zu trinken.

Wie man auf der Webseite der SEAB lesen kann, ist das Leitungswasser nicht nur preiswerter, sondern auch genauso sauber und gesund wie industriell abgefülltes Mineralwasser. Das Bozner Trinkwasser kommt beispielsweise aus 12 tiefen Brunnen, wird ständig kontrolliert und analysiert und wird als mineralstoffhaltig klassifiziert. 95 % des Wassers, das in den Meraner Leitungen fließt, kommt aus natürlichen Quellen und enthält zahlreiche Mineralstoffe. Auch in Brixen ist das Wasser für seine hervorragende Qualität bekannt.

Vor einigen Monaten hat dieser Landtag einen Be-

Bolzano, 25/1/2017

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

MOZIONE

N. 734/17

L'acqua dal rubinetto oltre le "macchinette"

L'acqua che scorre dai nostri rubinetti è di ottima qualità. Eppure ormai ovunque, nelle scuole, nelle istituzioni pubbliche, negli ospedali, nelle biblioteche, nelle stazioni e anche lungo le strade si moltiplicano i distributori automatici che oltre a erogare merendine e bibite zuccherate, erogano anche bottiglie di plastica d'acqua, sia naturale che gasata.

L'acqua in bottiglia produce quantità enormi di rifiuti che poi vanno smaltiti. I maggiori comuni dell'Alto Adige/Südtirol hanno aderito nel 2016 alla Settimana europea per la riduzione dei rifiuti e il focus è stato puntato sugli imballaggi di plastica. In Europa il 50 per cento di tutti i prodotti è confezionato nella plastica. Solamente a Bolzano vengono raccolte annualmente 2.000 tonnellate di imballaggi di plastica e nylon, pari a 18 chilogrammi per abitante.

Rinunciare a imballaggi di plastica è importante e il primo passo in questo senso è iniziare a consumare acqua di rubinetto.

Come si può leggere sul sito della SEAB, l'acqua del rubinetto di casa, oltre a essere più economica, è sana e pulita tanto quanto un'acqua minerale imbottigliata industrialmente. L'acqua di rubinetto di Bolzano, ad esempio, proveniente da 12 pozzi profondi e sottoposta a controlli e analisi costanti, è classificata come acqua oligominerale. Il 95 per cento dell'acqua di rubinetto di Merano deriva da sorgenti naturali ed è molto ricca di minerali e anche l'acqua di Bressanone è nota per l'eccezionale qualità.

Qualche mese fa è stata approvata da questo

schlussantrag zur Wiedereinführung der Wasserbrunnen in den Bahnhöfen genehmigt. Noch einfacher wäre es vielleicht, in den Südtiroler Schulen Wasserspender mit Trinkwasser einzurichten, das mit oder ohne Kohlensäure versetzt sein kann. Mancherorts wurde das bereits gemacht, wie in der Technologischen Fachoberschule Meran. Laut der Gemeinde Meran, die am Projekt teilnimmt, ist die Anzahl der an den Getränkeautomaten gekauften Plastikflaschen seitdem stark zurückgegangen.

Alle Schulen, die solche Lösungen einführen, sollten unterstützt werden.

Und die öffentlichen Einrichtungen, insbesondere die Krankenhäuser und öffentlichen Gebäude, müssten mit gutem Beispiel vorangehen.

**Aus diesem Grund
verpflichtet der Südtiroler Landtag
die Landesregierung,**

1. alle Südtiroler Schulen, die sich dafür entscheiden, einen Trinkwasserspender einzurichten, mit Sonderbeiträgen und/oder Werbeaktionen oder ähnlichen dazu geeigneten Maßnahmen zu unterstützen;
2. in den öffentlichen Gebäuden, wie in Landesämtern, Sozialsprengeln, Krankenhäusern, Bibliotheken usw., Trinkwasserspender einzurichten;
3. zusammen mit den Südtiroler Gemeinden eine Sensibilisierungskampagne für das Leitungswasser ins Leben zu rufen und dabei dessen Herkunft und Qualitätsmerkmale anzuführen;
4. verschiedene Unterstützungsmaßnahmen, auch wirtschaftlicher Natur, für Betriebe auszuarbeiten, welche die Getränkeautomaten durch Trinkwasserspender ersetzen wollen oder diese als zusätzliche Möglichkeit anbieten wollen.

gez. Landtagsabgeordnete
dott.ssa Brigitte Foppa
Dr. Hans Heiss
dott. Riccardo Dello Sbarba

Beim Generalsekretariat des Südtiroler Landtages
am 25.1.2017 eingegangen, Prot. Nr. 514/EH/cs

stesso consiglio una mozione per reintrodurre le fontanelle dell'acqua pubblica sui binari delle stazioni. Forse ancor più facile sarebbe installare degli erogatori di acqua pubblica (sia naturale che gasata) nelle scuole sudtirolesi. Qualcuno lo ha già fatto, come il Liceo tecnologico di Merano. Il numero delle bottiglie di plastica acquistate dalle macchinette a detta del Comune di Merano, parte del progetto, è decisamente diminuito.

Tutte le scuole che provvedono a tali soluzioni dovrebbero essere sostenute.

E le istituzioni pubbliche dovrebbero essere le prime a dare un segnale in questo senso: negli ospedali e negli edifici provinciali in primis.

**Il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
impegna dunque la Giunta provinciale:**

1. a sostenere tutte le scuole della provincia che optano per l'installazione di un erogatore di acqua pubblica all'interno dell'edificio con contributi speciali e/o con azioni promozionali o altre misure ritenute utili;
2. a provvedere all'installazione di erogatori di acqua pubblica all'interno delle strutture a gestione pubblica, come uffici provinciali, distretti sociali, ospedali, biblioteche ecc.;
3. a concordare insieme ai comuni della provincia un'azione di sensibilizzazione nei confronti dell'acqua pubblica (cosiddetta acqua del sindaco – o della sindaca), provvedendo a farne conoscere la provenienza e le qualità intrinseche;
4. ad approntare misure di sostegno, anche economico, a quelle aziende che decidano di affiancare o sostituire i distributori di bevande con un distributore di acqua pubblica.

f.to consiglieri provinciali
dott.ssa Brigitte Foppa
dott. Hans Heiss
dott. Riccardo Dello Sbarba

Pervenuta alla segreteria generale del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano in data 25/1/2017, n. prot. 514/md/ci